



## PRIMO PIANO La sanità malata



"Serve un atto di coraggio per salvaguardare il diritto alla salute dei cittadini"

## Piano di rientro, "nessun confronto"

La Fimmg Puglia invia una lettera aperta a Vendola sulla 'fase due' del provvedimento denunciando come la conferenza di servizi "sia stata solo l'ennesimo annuncio di tagli"

di red. cro.

BARI – Dopo le polemiche delle compenti politiche alla 'fase due' del piano di rientro sanitario (chiusura di 2 ospedali e tagli a 800 posti letto in aggiunta ai 19 nosocomi e 1.400 posti tagliati nella prima fase), ecco che arriva la lettera aperta della Fimmg Puglia indirizzata al governatore Nichi Vendola che denuncia come la conferenza di servizi del 4 giugno scorso si sia "ridotta solo a un ennesimo annuncio di tagli, diminuzione di personale e di servizi assistenziali. Non c'è stata nessuna proposta – dice il presidente Filippo Anelli - sui nuovi servizi, sulle possibili alternative per garantire comunque l'assistenza, nessun confronto con i medici ospedalieri e del territorio e cioè con chi ogni giorno è chiamato in prima persona anche a sopperire alle carenza di un sistema che ormai è carente di idee e proposte in grado di consentirgli di superare le difficoltà del momento storico".

Anche Pdl, Udc e PpdT polemizzano con il presidente in attesa che se ne parli in commissione sanità

Secondo i dottori di medicina generale, "le scelte del Governo regionale hanno creato in Puglia le premesse per il potenziamento dell'assistenza territoriale per l'erogazione di quei servizi assistenziali, assicurati sinora inappropriatamente al di fuori del territorio". E c'è il suggerimento: "Serve un atto di coraggio per una forte iniziativa politica tesa a salvaguardare il diritto alla salute dei cittadini pugliesi attraverso il rispetto di standard assistenziali che nella nostra regione sono vistosamente carenti. Per questo è necessario che le forze politiche, sociali, gli operatori e i cittadini siano uniti nella difesa di un diritto costituzionalmente tutelato, come quello alla salute".

Intanto, la componente politica pugliese polemizza con il governatore in vista dell'approdo in commissione Sanità del provvedimento della 'fase due'. Pdl, Udc e La Puglia Prima di Tutto criticano le decisioni della Giunta. La difesa affidata a Gero Grassi (Pd): "Se per curarci al meglio dobbiamo percorrere 30 chilometri, per raggiungere una struttura ospedaliera d'eccellenza, la cosa non deve spaventarci, anzi deve garantirci".



Nichi Vendola